



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PERO

Via Giovanni XXIII, 8– 20016 PERO (MI)

Tel. 0235371601 – Fax 0235371619

C.F. 93527220151 – C.M. MIIC8BT007

e-mail miic8bt007@istruzione.it

sito web www.scuole dipero.edu.it

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modificato nella seduta del Collegio Unitario dei Docenti 21/05/2026

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”

PREMESSA

Il presente documento, allegato al PTOF, nasce:

- dal percorso di confronto e di condivisione condotto nei Dipartimenti nell'anno scolastico 2016/2017;
- dalla lettura del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 nei Consigli di Intersezione, nei Team della Primaria e nei Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico;
- dalla discussione avvenuta all'interno dei singoli ordini di scuola in merito alle indicazioni contenute nella Circolare applicativa del Decreto n. 62 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- dalla sintesi e dall'aggiornamento a seguito dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9-1-25, attuativa della legge 150 dell'1-10-2024, operate dalla Commissione Valutazione dell'ICS Pero;
- dal confronto in Collegio dei Docenti Unitario che lo ha approvato in data 22/05/2025 e modificato in data 29/10/2026.

Ha come orizzonte il "Profilo in uscita dello studente" al termine della scuola dell'Infanzia e al termine del Primo Ciclo d'Istruzione (classe terza Scuola Secondaria). Il documento è stato rielaborato nel percorso di ricerca-azione di rete "Completo@mente" - a.s. 2015-2016, a partire dal profilo delle Indicazioni Nazionali del 2012 con integrazioni legate alla specificità territoriale.

Il Profilo è allegato al Curricolo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente documento intende mostrare il senso educativo che muove l'operare quotidiano dei docenti all'interno di un'istituzione scolastica unitaria, che si dichiara in continuità orizzontale e verticale.

L'obiettivo è quello di definire parametri comuni per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, cosicché la valutazione sia un'operazione coerente con il Curricolo d'Istituto, il più possibile omogenea, negoziata e condivisa, in continuità verticale e orizzontale, comprensibile e comunicabile agli alunni e alle famiglie.

CRITERI GENERALI

La valutazione costituisce per la scuola una **strategia**: attraverso una riflessione sulle proprie azioni e sugli esiti, infatti, promuove il miglioramento della scuola stessa, della relazione educativa e della propria immagine verso l'esterno.

1) La valutazione comprende le **funzioni**:

- SOMMATIVA
- FORMATIVA
- PROATTIVA / ORIENTATIVA.

Attraverso la sintesi di questi elementi deve tendere a una funzione CERTIFICATIVA delle competenze acquisite, in particolare in uscita da ogni ordine di scuola.

2) La valutazione deve essere trasparente e coinvolgere tutte le componenti del sistema scuola:

- i docenti, chiamati a valutare secondo un patto deontologico chiaro, negoziato e condiviso;
- gli alunni, chiamati a essere protagonisti attraverso azioni di autovalutazione;
- le famiglie, alle quali va resa nota e chiarita la funzione della valutazione.

3) La valutazione è **intrinsecamente connessa con il Curricolo**, coerente con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di sviluppo delle competenze.

4) La valutazione comporta anche la **valutazione del processo** complessivo di apprendimento/insegnamento. Esiste una stretta correlazione tra processo e prodotto

dell'apprendimento, delineata e descritta nel Curricolo, graduale, in continuità verticale dai 3 ai 14 anni, orientata al traguardo dell'obbligo scolastico (16 anni).

- 5) La valutazione prevede prove strutturate basate su:
- **MONITORAGGIO e CONTROLLO** del processo di apprendimento in itinere;
 - **AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO e DI STIMOLO CONTINUO AL MIGLIORAMENTO;**
 - **INDICATORI;**
 - **REPERTORI DI RUBRICHE CONDIVISE.**
- 6) La valutazione degli alunni DVA e BES è coerente con i Piani educativi individualizzati e didattici personalizzati. I criteri generali e le indicazioni per la valutazione sono indicati nel Piano per l'Inclusione.

LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Ogni ordine di Scuola si caratterizza per finalità e aspetti organizzativi peculiari, ben delineati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Nel rispetto di quanto indicato in premessa, si definiscono qui di seguito tempi, modalità e strumenti della valutazione di ogni ordine di scuola.

Il Collegio Docenti individua annualmente la tempistica (quadrimestri, trimestri o altro) per la valutazione e per la consegna delle schede di valutazione alle famiglie degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, pur non essendo tenuta a norma del Decreto a una valutazione strutturata, opera un processo valutativo che tende alla certificazione delle competenze in uscita a 5 anni, coerente con il profilo elaborato e adottato dal Collegio Docenti, correlata al Curricolo, e in continuità con gli altri ordini di Scuola.

VALUTARE PER

- 1) Conoscere, comprendere, educare meglio il bambino relativamente a:
 - maturazione dell'identità;
 - conquista dell'autonomia;
 - sviluppo delle competenze.
- 2) Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.
- 3) Valutare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

QUINDI

- Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire "giudicare".
- Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.

VALUTARE QUANDO

- 1) **All'inizio dell'anno scolastico** per conoscere la situazione di partenza attraverso:
 - raccordo con le educatrici dell'asilo nido;
 - colloqui con le famiglie degli alunni in ingresso;
 - osservazioni e confronto tra gli insegnanti in sezione ed intersezione.
- 2) **Durante l'anno scolastico** nell'ambito dei percorsi didattici proposti attraverso:
 - confronti e riflessioni tra insegnanti in intersezione;
 - riunioni d'intersezione con i genitori rappresentanti;
 - colloqui con i genitori dei bambini di 3 anni (febbraio) e dei bambini di 4 anni (marzo).
- 3) **Al termine dell'anno scolastico** per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dell'efficacia dell'attività educativa, attraverso:
 - compilazione della scheda informativa di ogni bambino (3/4/5 anni);
 - **prova grafica di rappresentazione dello schema corporeo** di ogni bambino (3/4/5 anni);
 - **pacchetto "Segni e disegni"** per i bambini di 5 anni (maggio);
 - colloqui con i genitori dei bambini di 5 anni (maggio).
- 4) **A conclusione dell'esperienza scolastica** attraverso:
 - condivisione della scheda informativa di raccordo Infanzia-Primaria dei bambini di 5 anni con i Docenti delle future prime della scuola Primaria (giugno);
 - colloqui di raccordo con i Docenti delle future prime della scuola Primaria in merito ai bambini di 5 anni (giugno).

VALUTARE COME

- 1) Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:
 - osservazioni;
 - colloqui / conversazioni;
 - analisi di elaborati prodotti dai bambini;
 - racconti;
 - prove e test standardizzati come
 - pacchetto “segni e disegni”;
 - prove specifiche per valutare le competenze (es: uso di forbici e colla; tempera e pennello; copia dal vero; percorsi motori; gioco strutturato...)
- 2) Documentando gli elementi raccolti.
- 3) Confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

VALUTARE CON QUALI STRUMENTI

- 1) Strumento privilegiato nella scuola dell’infanzia per la valutazione è l’**osservazione** durante i momenti di gioco, momenti di attività spontanee e durante i momenti di attività programmate.
- 2) Si documentano le attività svolte in sezione e nei laboratori utilizzando:
 - agenda del team;
 - relazioni;
 - documentazione delle attività comuni di sezione e di intersezione.

CHECK LIST DI INDICATORI PER LA COMPILAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE

INDICATORI - 1° LIVELLO

- **Inserimento:**
 - Caratteristiche dell’inserimento
 - Altre scuole frequentate
- **Autonomia:**
 - accetta di stare a scuola tutto il giorno
 - conosce il nome dei compagni
 - rispetta e mette in pratica le fondamentali norme igieniche
 - sa muoversi da solo all’interno dell’aula
 - conosce gli spazi della scuola ordina i sussidi e i giocattoli dopo averli usati
 - conduce a termine un gioco o un lavoro assegnato riconosce le sue cose e le distingue da quelle degli altri
- **Competenze relazionali:**
 - è in grado di ascoltare e produrre una breve comunicazione
 - vive serenamente l’ingresso a scuola
 - rivela difficoltà di adattamento
 - riesce a comprendere le regole dei giochi e della vita in comune
 - cerca la relazione con i coetanei
 - cerca la relazione con gli adulti
 - è ancora legato ad un oggetto transizionale
 - predilige attività di gruppo
 - come si muove nello spazio
 - manipola correttamente gli oggetti
 - usa le mani per dare forma agli oggetti con materiale naturale
 - motivazione alle attività

INDICATORI - 2° LIVELLO

Autonomia:

- Entra a scuola con sicurezza
- Sa provvedere a se stesso in diverse situazioni
- Sceglie l'occupazione preferita senza l'intervento dell'adulto
- È in grado di superare le difficoltà
- Tende ad evitare le attività troppo impegnative
- Conduce a termine un lavoro assegnato

Competenze motorie:

- Si muove agevolmente nello spazio
- Riconosce allo specchio le diverse parti del corpo
- Coordinamento fino motorio
- Segno grafico

Competenze relazionali:

- rispetta le regole di un gioco
- rispetta e riconosce gli altri
- gioca volentieri con i compagni
- sa riconoscere i compagni e chiamarli per nome
- chiede aiuto agli altri, è disposto a darne
- tende ad isolarsi
- è aggressivo con i compagni
- ha iniziativa nei giochi di gruppo
- ha bisogno del sostegno dell'insegnante
- organizza un gioco con i compagni
- pronuncia correttamente nomi e parole
- sa raccontare una breve esperienza
- riesce ad ascoltare una fiaba
- usa correttamente i nomi
- risponde correttamente alle domande
- riesce a leggere un'immagine e a descriverla

Competenze cognitive:

- riconosce e denomina i colori fondamentali e derivati primari
- utilizza i colori in modo corrispondente alla realtà
- riconosce e denomina le forme principali
- abbina forme uguali
- raggruppa e forma insieme in base al colore
- distingue e denomina grandezze, posizioni e quantità
- possiede dimensioni temporali
- riconosce e denomina suoni e rumori
- riconosce e denomina i sapori
- sa orientarsi in un ambiente
- descrive un'esperienza ed un esperimento
- tenta la soluzione di un problema
- sa descrivere la successione degli eventi di una giornata

INDICATORI - 3° LIVELLO

DESCRITTORI DEL PERCORSO

- Relazione con gli adulti: insegnanti specialisti, collaboratori

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

- **Autonomia, fiducia in sé e negli altri, spirito di iniziativa:**
 - cura della propria persona e delle cose
 - rapporto con il cibo e col bisogno di essere consolato e accudito
 - desiderio di fare da solo
 - capacità di portare a termine un lavoro
 - sicurezza e autostima,
 - come affronta le nuove esperienze e gli imprevisti,
 - sa chiedere aiuto in caso di bisogno
 - iniziativa nei giochi di ruolo
 - curiosità e interesse
 - motivazione all'apprendimento
 - capacità di ipotizzare soluzioni a semplici problemi concreti

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- **Competenze motorie**
 - Armoniosità del movimento del corpo e utilizzo dello spazio
 - Evoluzione segno grafico
 - Rappresentazione della figura umana
 - Sviluppo della motricità fine
- **Competenze comunicative**
 - Curiosità, interesse, motivazione in rapporto alle esperienze proposte
 - Indicazione di eventuali preferenze o eventuali stereotipie
 - Descrivere l'aspetto relazionale del linguaggio verbale
 - Tono della comunicazione non verbale
 - Eventuali problemi
 - Ascolto
 - Comprensione
 - Verbalizzazione di vissuti personali e non
- **Competenze cognitive**
 - Classificazioni
 - Seriazioni
 - Causa – effetto
 - Relazioni sequenze temporali

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per la Scuola Primaria fa riferimento ai seguenti indicatori:

a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

L'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9-1-25, attuativa della legge 150 dell'1-10-2024, prevede che la **valutazione intermedia e finale degli apprendimenti raggiunti nelle diverse discipline** sia espressa con giudizi sintetici.

La valutazione fa riferimento:

- agli **obiettivi specifici di apprendimento** di ciascuna disciplina, individuati nel Curricolo dell'istituto e declinati nelle progettazioni didattiche annuali, i quali sono articolati per ogni disciplina in nuclei fondanti che comprendono conoscenze e abilità e sono orientati al raggiungimento dei traguardi di competenza;
- al **processo con il quale gli obiettivi sono stati raggiunti dall'alunno**, a partire dalla rilevazione del livello iniziale, ai progressi compiuti, alla capacità di mettere in atto strategie di apprendimento proprie o suggerite, agli stili di rielaborazione e di utilizzo delle conoscenze;
- a **prove comuni di verifica oggettiva**, intermedie e finali, predisposte collegialmente dai Team delle classi parallele di Pero e Cerchiate, che saranno valutate secondo criteri e parametri di riferimento condivisi.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento viene espresso con un giudizio sintetico corrispondente a **descrittori condivisi**:

- **definiti in relazione al grado di autonomia, consapevolezza, utilizzo e capacità di espressione e argomentazione di conoscenze, abilità, competenze apprese** per tutte le discipline previste dalle Indicazioni nazionali;
- **definiti in relazione all'interesse, all'impegno, alla partecipazione e al grado di acquisizione di conoscenze/competenze specifiche dimostrati** per l'IRC e le attività alternative.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINE

ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA – EDUCAZIONE CIVICA – INGLESE – MATEMATICA –
SCIENZE – TECNOLOGIA – ARTE E IMMAGINE – MUSICA – EDUCAZIONE FISICA

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<p>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	OTTIMO
<p>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	DISTINTO
<p>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	BUONO
<p>L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	DISCRETO
<p>L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	SUFFICIENTE
<p>L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	NON SUFFICIENTE

TEMPI

Le prove di verifica oggetto della valutazione sono previste obbligatoriamente:

- all'ingresso degli alunni entro il mese di ottobre;
- in occasione della valutazione intermedia;
- in occasione della valutazione finale (quadrimestrale o secondo la suddivisione dell'anno scolastico deliberata annualmente dal Collegio docenti).

MODALITÀ

Le prove di verifica devono essere concordate nel Team dei docenti delle classi parallele di Pero e Cerchiate.

Le prove devono esplicitare l'obiettivo oggetto della valutazione inteso come conoscenze e abilità verificate.

Tale obiettivo sarà riportato sul Registro elettronico nella parte "Commento pubblico" in alto a destra nella pagina dell'inserimento voti. Eventuali annotazioni sul singolo alunno relative alla prova in questione da rendere visibili ai genitori (ad esempio: prova semplificata, individualizzata, svolta con il supporto del docente...) si possono inserire nel "Commento pubblico" nella stringa del singolo alunno.

Eventuali commenti privati di interesse solo del docente si inseriscono nei "Commenti privati" non visibili ai genitori.

PROVE IN ITINERE

Anche per la valutazione di eventuali prove in itinere al termine di Unità didattiche specifiche, anche non concordate nel Team dei docenti delle classi parallele, si utilizzano la stessa modalità e i medesimi criteri.

CLASSI PRIME

Vengono registrati sul registro SOLO gli esiti delle prove finali.

GRIGLIA VALUTAZIONE

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA e ALTERNATIVA ALL' IRC

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'alunno/a mantiene un eccellente rendimento nelle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera sempre puntuale e sistematica; dimostra una partecipazione sempre attiva, educata e responsabile durante le lezioni.	OTTIMO
L'alunno/a mantiene un apprezzabile rendimento nelle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera quasi sempre puntuale e sistematica; nella maggior parte dei casi dimostra una partecipazione attiva, educata e responsabile durante le lezioni.	DISTINTO
L'alunno/a dimostra un buon rendimento nella maggior parte delle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera abbastanza puntuale; la partecipazione alle lezioni è adeguata, ma non sempre costante.	BUONO
L'alunno/a dimostra un rendimento discontinuo e non sempre adeguato nelle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante con limitato impegno; la partecipazione alle lezioni risulta a volte inadeguata.	DISCRETO
L'alunno/a dimostra nelle prove di verifica un rendimento ridotto ai soli contenuti essenziali; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera spesso incompleta; la partecipazione alle lezioni risulta spesso inadeguata e, in alcuni casi, di disturbo.	SUFFICIENTE
L'alunno/a mantiene un rendimento insufficiente nelle prove di verifica; non svolge il lavoro proposto dall'insegnante; la partecipazione alle lezioni risulta quasi sempre inappropriata e di disturbo.	NON SUFFICIENTE

Il giudizio corrisponde ad una sintesi della valutazione delle prove in itinere, del lavoro svolto settimanalmente in classe e della partecipazione attiva, educata e responsabile alle lezioni.

Le spiegazioni dei giudizi riportate nella griglia sono generiche e modellate sul caso in cui tutti questi indicatori procedano di pari passo in senso positivo o negativo. È possibile, quindi, che esse non rispecchino pienamente il caso concreto di un singolo alunno o alunna (ad esempio, verifiche positive ma partecipazione alle attività negativa oppure verifiche negative e partecipazione positiva alle lezioni).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- ai processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale;
- all'impegno profuso per lo sviluppo degli apprendimenti personali.

Viene espressa:

- con un giudizio sintetico corrispondente a una griglia di indicatori che fanno riferimento a:
 - grado manifesto di partecipazione alle attività proposte;
 - atteggiamento di disponibilità alla collaborazione reciproca, senso di responsabilità;
 - impegno nell'esecuzione di richieste e compiti assegnati;
 - rispetto della struttura scolastica e delle regole della convivenza civile tra individui;
 - qualità dell'autonomia organizzativa in ambito personale.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO dalla classe prima alla classe quinta

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti consapevolmente e con autocontrollo. È propositivo nella scelta di regole comuni Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	OTTIMO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. È attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e sa svolgere un ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	Ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti e con autocontrollo. È collaborativo nella scelta di regole comuni. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	DISTINTO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine. È attivo in ogni contesto di vita scolastica	

Gestione dei conflitti.	È disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi.		
Consapevolezza di sé.	Ha acquisito consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.		
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.		BUONO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre si attiva per perseguire un obiettivo comune. Porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte.		
Gestione dei conflitti.	È disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.		
Consapevolezza di sé.	Ha fiducia nelle proprie capacità e generalmente sa individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	DISCRETO	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza ma non sempre le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.		
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipa ai momenti di vita scolastica ma fatica a perseguire un obiettivo comune. Porta a termine impegni e compiti non sempre rispettando le indicazioni ricevute. A volte richiede l'aiuto di adulti e/o dei pari. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.		
Gestione dei conflitti.	Non sempre è disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.		
Consapevolezza di sé.	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità e non sempre sa individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	SUFFICIENTE	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno se sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali, ma necessita del supporto dell'adulto		
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Si sente parte del gruppo classe ma partecipa alle attività in modo incostante. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.		
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.		
Consapevolezza di sé.	Va aiutato ad avere maggior fiducia nelle proprie capacità e ad apportare contributi al gruppo classe.		

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	NON SUFFICIENTE
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Mostra scarso interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Raramente partecipa alle esperienze proposte.	
Gestione dei conflitti.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	Dimostra scarsa fiducia in sé e a volte richiama l'attenzione in modo inappropriato	

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La **valutazione intermedia e finale dei processi formativi** viene espressa attraverso un giudizio in forma discorsiva che tenga conto di:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale e sociale;
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione delle discipline fa riferimento:

- agli **obiettivi specifici di apprendimento** di ciascuna disciplina, individuati nel Curricolo dell'istituto e declinati nelle progettazioni didattiche annuali, i quali sono articolati per ogni disciplina in nuclei essenziali che comprendono conoscenze e abilità e sono orientati al raggiungimento dei traguardi di competenza;
- al **processo con il quale gli obiettivi sono stati raggiunti dall'alunno**, a partire dalla rilevazione del livello iniziale, ai progressi compiuti, alla capacità di mettere in atto strategie di apprendimento proprie o suggerite, agli stili di rielaborazione e di utilizzo delle conoscenze;
- a **prove di verifica** (prove scritte, interrogazioni orali, prove pratiche) predisposte dai docenti di ogni disciplina e somministrate sia in itinere che al termine delle unità di apprendimento;
- a **prove comuni di verifica** per la valutazione delle competenze, predisposte dai docenti della stessa disciplina e somministrate al termine dell'anno scolastico, che verranno valutate secondo parametri di riferimento condivisi e dichiarati espressamente.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento viene espresso:

- con indicatori numerici (voti da 4 a 10) per tutte le discipline previste dalle Indicazioni nazionali corrispondenti a **descrittori condivisi**;
- con un giudizio sintetico corrispondente a **descrittori condivisi** per l'IRC e l'alternativa all'IRC.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINE

ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA – EDUCAZIONE CIVICA – INGLESE – SPAGNOLO

MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA – ARTE E IMMAGINE – MUSICA – EDUCAZIONE FISICA

DESCRITTORI in riferimento a conoscenze e abilità disciplinari	VOTO
Padronanza delle conoscenze e abilità pregresse sicura e approfondita personalmente. Conoscenze ampie, complete, organiche, approfondite, riorganizzate e rielaborate in modo personale, originale e creativo. Eccellente capacità di comprensione e di analisi, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema, della loro verifica tramite un'applicazione sicura e pienamente corretta di regole e procedure, di argomentazione delle scelte fatte e dei giudizi personali raggiunti. Capacità di riconoscere e spiegare nessi esistenti tra diverse discipline. Esposizione fluida, sicura, morfosintatticamente corretta, coerente e coesa, lessicalmente ricca e appropriata ai linguaggi specifici.	10
Padronanza delle conoscenze e abilità pregresse sicura e approfondita personalmente. Conoscenze, complete, organiche, approfondite, riorganizzate e rielaborate in modo personale. Rilevante capacità di comprensione e di analisi, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema, della loro verifica tramite un'applicazione sicura e corretta di regole e procedure, di argomentazione delle scelte fatte e dei giudizi personali raggiunti. Capacità di riconoscere e spiegare alcuni nessi esistenti tra diverse discipline. Esposizione fluida, sicura, morfosintatticamente corretta, coerente e coesa, lessicalmente varia e appropriata ai linguaggi specifici.	9

<p>Conoscenze e abilità pregresse complete. Conoscenze fondamentali complete. Buona capacità di comprensione e di analisi, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema, della loro verifica tramite un'applicazione corretta di regole e procedure e di spiegazione delle scelte fatte. Esposizione chiara, corretta e coerente, lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	8
<p>Conoscenze e abilità pregresse non sempre pienamente complete e/o sicure. Conoscenze fondamentali non sempre pienamente complete. Discreta capacità di comprensione e di analisi dei dati fondamentali di un testo, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione corretta di regole e procedure. Esposizione chiara, ma non sempre corretta, coerente e lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	7
<p>Conoscenze e abilità pregresse non sempre complete e/o sicure. Conoscenze essenziali complete. Elementare capacità di comprensione e di individuazione dei dati fondamentali di un testo, e se guidata di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione di semplici regole e procedure. Esposizione nel complesso chiara, ma non sempre corretta, coerente e lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	6
<p>Conoscenze e abilità pregresse incomplete e/o insicure. Conoscenze essenziali frammentarie. Limitata capacità di comprensione e di individuazione dei dati fondamentali di un testo, e seppur guidata di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione di semplici regole e procedure. Esposizione non sempre chiara, corretta, coerente e lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	5
<p>Conoscenze e abilità pregresse gravemente incomplete e/o insicure. Conoscenze essenziali gravemente incomplete. Stentata capacità di comprensione e di individuazione dei dati fondamentali di un testo, e seppur guidata di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione di semplici regole e procedure. Esposizione scorretta, ripetitiva, non sempre chiara e coerente, lessicalmente povera e non adeguata ai linguaggi specifici.</p>	4

GRIGLIA VALUTAZIONE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA e ALTERNATIVA ALL' IRC

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L' alunno ha manifestato un interesse costante, ha appreso e rielaborato i contenuti proposti in modo approfondito e personale e ha mostrato di sapersi rapportare positivamente e in modo costruttivo alla realtà e agli altri.	OTTIMO
L' alunno ha manifestato un interesse costante, ha appreso e rielaborato i contenuti proposti in modo approfondito e ha mostrato di sapersi rapportare positivamente e in modo costruttivo alla realtà e agli altri.	DISTINTO
L' alunno ha manifestato un interesse adeguato, ha appreso i contenuti proposti in modo completo e ha mostrato di sapersi rapportare positivamente alla realtà e agli altri.	BUONO
L' alunno ha manifestato un interesse discontinuo, ha appreso i contenuti proposti in modo parziale ma ha mostrato di sapersi rapportare in modo adeguato alla realtà e agli altri.	DISCRETO
L' alunno ha manifestato uno scarso interesse, ha appreso i contenuti proposti in modo parziale e ha mostrato di sapersi rapportare in modo generalmente adeguato alla realtà e agli altri.	SUFFICIENTE
L' alunno ha manifestato uno scarsissimo interesse o non ne ha manifestato alcuno, ha appreso i contenuti proposti in modo estremamente frammentario e ha mostrato di non sapersi rapportare in modo adeguato alla realtà e agli altri.	NON SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9-1-25, attuativa della legge 150 dell'1-10-2024, prevede che la **valutazione intermedia e finale del comportamento** sia espressa con voti numerici (dal 5 al 10) e che gli alunni con valutazione finale inferiore al 6 non vengano ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del I ciclo d'Istruzione, considerato che tale valutazione si riferisce all'intero anno scolastico.

La valutazione del comportamento fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- ai processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale;
- al patto educativo di corresponsabilità scuola- famiglia- alunno/a;
- al Regolamento di Istituto.

Viene attribuita:

- in base a **descrittori condivisi** che fanno riferimento a:
 - frequenza;
 - partecipazione alle attività didattiche sia curricolari sia extracurricolari;
 - lavoro personale;
 - cura del materiale;
 - rapporto con gli altri;
 - rispetto del Regolamento di Istituto;
 - rispetto delle strutture scolastiche.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI	VOTO
<p>L'alunno/a frequenta con regolarità e puntualità le lezioni. Segue attentamente e con vivo interesse le attività didattiche proposte e interviene in modo pertinente e personale nel rispetto delle idee altrui. Esegue regolarmente i compiti assegnati e gestisce con attenzione e ordine il proprio materiale. Instaura rapporti rispettosi, collaborativi e costruttivi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche in modo consapevole.</p>	10
<p>L'alunno/a frequenta con regolarità e puntualità le lezioni. Segue attentamente e con interesse le attività didattiche proposte e interviene in modo pertinente e personale nel rispetto delle idee altrui. Esegue regolarmente i compiti assegnati e gestisce con attenzione e ordine il proprio materiale. Instaura rapporti rispettosi e collaborativi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche in modo consapevole.</p>	9
<p>L'alunno/a frequenta generalmente con regolarità e puntualità le lezioni. Segue le attività didattiche proposte e interviene in modo pertinente nel rispetto delle idee altrui. Solitamente esegue i compiti assegnati e ha cura del proprio materiale. Instaura rapporti generalmente rispettosi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche in modo adeguato.</p>	8
<p>L'alunno/a frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare ma non sempre puntuale. Segue le attività didattiche proposte in modo discontinuo e/o selettivo e interviene raramente. Esegue i compiti assegnati in modo non sempre completo e ha poca cura del proprio materiale. Instaura rapporti generalmente rispettosi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche non sempre in modo pienamente adeguato.</p>	7
<p>L'alunno/a frequenta con poca regolarità le lezioni, facendo assenze strategiche e/o non è sempre puntuale. in modo abbastanza regolare ma non sempre puntuale. Segue le attività didattiche proposte solo se sollecitato. Esegue i compiti assegnati in modo saltuario e/o frettoloso e/o parziale e ha poca cura del proprio materiale. Instaura rapporti non sempre rispettosi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche non sempre in modo adeguato, commettendo infrazioni che portano a molteplici richiami dell'Ufficio di Presidenza e/o del Consiglio di Classe o che vengono sanzionate con provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe.</p>	6

<p>L'alunno/a frequenta le lezioni con discontinuità, facendo assenze strategiche e/o molteplici ritardi. Anche se sollecitato, mostra un interesse nullo per le attività didattiche proposte. Non esegue i compiti assegnati e non ha cura del proprio materiale. Instaura rapporti non rispettosi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Non rispetta il Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche commettendo infrazioni gravi e ripetute, sanzionate con più provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe e/o di Istituto.</p>	<p>5</p>
--	----------

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La **valutazione periodica e finale dei processi formativi viene espressa** attraverso un **giudizio in forma discorsiva** che tenga conto di:

- progressi nello sviluppo culturale
- progressi nello sviluppo personale e sociale
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

È disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; (solo per l'Esame)
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. (solo per l'Esame)

L'ammissione è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei seguenti criteri, la non ammissione dell'alunno/a pur in presenza dei requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione o dal docente di Attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi (senza utilizzare frazioni decimali). Tale voto è calcolato tramite una media ponderata (I: 10%, II: 30%, III: 60%) delle medie delle valutazioni deliberate nelle singole discipline nel documento di valutazione finale di ciascuna annualità.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno/a un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- Difficoltà e lacune diffuse in molteplici discipline (almeno quattro), tali da pregiudicare un esito positivo della successiva annualità o dell'Esame.
- Livello di competenza iniziale per la maggior parte delle competenze trasversali e culturali definite nel Curricolo, come risulta dal documento di certificazione delle competenze.
- Elementi che facciano ritenere la ripetenza un aiuto per l'alunno/a a superare le difficoltà evidenziate, senza pregiudicare il suo percorso di crescita personale.

TIPOLOGIA, DURATA DELLA PROVA E CRITERI DI VALUTAZIONE STABILITI DALLA COMMISSIONE D'ESAME

PROVA DI ITALIANO

La durata della prova stabilita in sede di riunione plenaria dalla commissione d'esame è di 4 ore. Ogni terna presenterà una traccia della tipologia a, una della tipologia b e una della tipologia c con la richiesta di riassumere e commentare un testo alla luce di una serie di domande-guida o di riscriverlo rispetto al punto di vista indicato.

È ammesso per tutti gli alunni l'uso sia del Dizionario della lingua italiana che di quello dei Sinonimi e contrari.

I criteri comuni di valutazione della prova d'italiano stabiliti dal Dipartimento di Lettere sono i seguenti:

10	Il contenuto è pertinente alla traccia, coerente, esauriente e originale. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia è corretto. Il lessico è ricco e appropriato.
9	Il contenuto è pertinente alla traccia, coerente, esauriente e personale. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia è complessivamente corretto. Il lessico è vario e generalmente appropriato.
8	Il contenuto è pertinente alla traccia, coerente ed esauriente. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia è complessivamente corretto. Il lessico è abbastanza appropriato.
7	Il contenuto è pertinente alla traccia e complessivamente coerente. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia non è sempre corretto. Il lessico è adeguato.
6	Il contenuto è pertinente alla traccia. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia non è sempre corretto. Il lessico è complessivamente adeguato.
5	Il contenuto non è pienamente pertinente o non è pertinente alla traccia e/o è incompleto. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia è incerto o molto incerto. Il lessico è povero o improprio.

4	<p>Il contenuto non è pertinente alla traccia. L'uso della sintassi, della punteggiatura e dell'ortografia è gravemente scorretto. Il lessico è improprio.</p>
---	--

PER GLI ALUNNI BES

Gli elaborati degli alunni BES verranno valutati tenendo conto soprattutto del livello di partenza e dell'evoluzione personale.

PER GLI ALUNNI DI PROVENIENZA NON ITALIANA

Gli elaborati degli alunni stranieri verranno valutati tenendo conto soprattutto della capacità di espressione del proprio pensiero in modo chiaro e pertinente alla traccia, con un patrimonio lessicale adeguato. Non saranno considerati gli errori ortografici. Si terrà conto del livello di partenza e delle competenze acquisite al termine del percorso individuale di alfabetizzazione.

PER GLI ALUNNI CON DVA

I Consigli di classe stabiliranno con l'insegnante di sostegno tracce eventualmente diverse da quelle stabilite per tutti gli alunni di terza secondaria e i criteri di valutazione individualizzati, in base a quanto esposto nel proprio PEI.

PER GLI ALUNNI CON DSA

I Consigli di classe stabiliranno, qualora sia necessario, la possibilità di sostenere le prove con tempi più lunghi, l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dai PDP e parametri valutativi che tengano conto del percorso evolutivo degli alunni.

PROVA DI MATEMATICA

La durata della prova stabilita in sede di riunione plenaria dalla commissione d'esame è di 3 ore.

Ogni traccia presenterà problemi articolati su più richieste della tipologia a e quesiti a risposta aperta della tipologia b, in entrambi casi con soluzioni indipendenti tra loro.

È ammesso l'uso della calcolatrice per tutti gli alunni.

I criteri comuni di valutazione della prova di matematica stabiliti dal Dipartimento di matematica, scienze e tecnologia sono i seguenti:

10	<p>La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti è completa. L'utilizzo del linguaggio specifico è preciso e rigoroso. L'analisi e la formalizzazione sono complete e precise. Le procedure risolutive sono precise, corrette e ordinate. I calcoli sono precisi e corretti.</p>
9	<p>La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti è completa. L'utilizzo del linguaggio specifico è preciso. L'analisi e la formalizzazione sono complete. Le procedure risolutive sono precise e corrette. I calcoli sono corretti.</p>
8	<p>La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti è completa. L'utilizzo del linguaggio specifico è appropriato. L'analisi e la formalizzazione sono complessivamente adeguate. Le procedure risolutive sono abbastanza corrette. I calcoli sono corretti.</p>

7	La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti è parziale. L'utilizzo del linguaggio specifico è sostanzialmente appropriato. L'analisi e la formalizzazione sono parzialmente adeguate. Le procedure risolutive sono parzialmente corrette. I calcoli sono abbastanza corretti.
6	La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti è parziale. L'utilizzo del linguaggio specifico è semplice ma pertinente. L'analisi e la formalizzazione sono adeguate limitatamente a situazioni semplici. Le procedure risolutive sono limitate a situazioni semplici. I calcoli sono parzialmente corretti.
5	La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti non è adeguata. L'utilizzo del linguaggio specifico è impreciso. L'analisi e la formalizzazione sono incomplete e/o limitate alle situazioni semplici. Le procedure risolutive sono superficiali e frammentarie. I calcoli sono imprecisi.
4	La comprensione delle richieste dei problemi e dei quesiti non è adeguata. L'utilizzo del linguaggio specifico non è appropriato. L'analisi e la formalizzazione sono incomplete e scorrette. Le procedure risolutive non sono pertinenti e corrette. I calcoli non sono corretti.

PROVA DELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE – SPAGNOLO)

La durata della prova stabilita in sede di riunione plenaria dalla commissione d'esame è di 3,5 ore complessive: 1,45 per ciascuna lingua con una pausa intermedia di 30 minuti per permettere agli alunni con DSA il tempo aggiuntivo di 15 minuti.

Entrambe le sezioni relative alla lingua inglese e a quella spagnola presenteranno una traccia di comprensione del testo della tipologia a.

È consentito l'uso del dizionario bilingue a tutti gli alunni.

I criteri comuni di valutazione della prova delle lingue straniere stabiliti dalla commissione d'esame sono i seguenti:

10	La comprensione del testo è completa. Lo studente individua tutte le informazioni principali e secondarie e opera collegamenti complessi. Risponde correttamente, rielaborando in modo personale. Usa strutture corrette e un lessico ampio e ricercato.
9	La comprensione del testo è abbastanza completa. Lo studente individua tutte le informazioni principali e secondarie e opera collegamenti complessi. Risponde correttamente, rielaborando in modo abbastanza personale. Usa strutture corrette e un lessico ampio.
8	La comprensione del testo è globale. Lo studente individua tutte le informazioni richieste e opera collegamenti. Risponde correttamente, rielaborando solo in parte. Evidenzia una buona conoscenza lessicale e fa occasionalmente errori grammaticali.

7	La comprensione del testo è globale. Lo studente individua le informazioni principali e opera semplici collegamenti. Le risposte sono corrette e semplici. La conoscenza lessicale è adeguata e si riscontrano alcuni errori grammaticali.
6	La comprensione del testo è sufficiente. Lo studente individua solo le informazioni essenziali e opera semplici collegamenti. Le risposte sono corrette ma molto semplici. La conoscenza lessicale è limitata e si riscontrano errori grammaticali.
5	La comprensione del testo è parziale. Lo studente individua solo parte delle informazioni essenziali, opera solo in parte collegamenti e risponde in modo non sempre corretto, riprendendo spesso dal testo.
4	La comprensione del testo è solo parziale o quasi nulla. Lo studente individua poche informazioni essenziali e non è in grado di operare collegamenti. Le risposte non sono corrette.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La durata del colloquio stabilita in sede di riunione plenaria dalla commissione d'esame è di venti massimo trenta minuti per ciascun alunno.

Il colloquio prenderà le mosse da un argomento/elaborato scelto personalmente da ciascun alunno.

I criteri comuni di valutazione del colloquio stabiliti dalla commissione d'esame sono i seguenti:

9/10	Il/la candidato/a ha dimostrato durante il colloquio una preparazione completa/organica/approfondita. Si è espresso/a in modo esauriente/appropriato/preciso. Ha evidenziato capacità di analisi/sintesi/rielaborazione personale.
8	Il/la candidato/a ha dimostrato durante il colloquio una preparazione completa. Si è espresso/a in modo esauriente/appropriato/preciso. Ha evidenziato capacità di analisi/sintesi/rielaborazione personale.
7	Il/la candidato/a ha dimostrato durante il colloquio una preparazione abbastanza completa.
6	Il/la candidato/a ha dimostrato durante il colloquio una preparazione accettabile.
5	Il/la candidato/a ha dimostrato durante il colloquio una preparazione parziale/superficiale/lacunosa/affrettata. Si è espresso/a in modo impreciso/confuso.

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

1 - Partecipazione ed impegno	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a nella vita scolastica ed extrascolastica, apportando il proprio contributo originale	A
	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato con impegno alla vita scolastica.	B
	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a nella vita scolastica, in modo discontinuo	C
2 - Organizzazione dell'apprendimento	L'alunno/a ha dimostrato di saper organizzare il proprio apprendimento, selezionando dati e informazioni e rielaborandoli in modo coerente, personale e autonomo	A
	L'alunno/a ha dimostrato di saper organizzare il proprio apprendimento, selezionando dati e informazioni e rielaborandoli in modo coerente e nel complesso autonomo	B
	L'alunno/a ha dimostrato di saper organizzare il proprio apprendimento, selezionando dati e informazioni e rielaborandoli in modo complessivamente adeguato, anche se non sempre autonomo	C
3 - Consapevolezza	Ha raggiunto un alto grado di consapevolezza, distinguendosi con merito.	A
	Ha raggiunto un grado di consapevolezza adeguato.	B
	Ha raggiunto un grado di consapevolezza nel complesso sufficiente.	C

Allegato al PTOF a.s. 2025/2028